

2017

Relazione di Inizio Mandato

verifica della
situazione finanziaria,
patrimoniale e
dell'indebitamento
ai sensi dell'art. 4-bis
del D.Lgs. 149/2011

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che così recita:

“1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”

Il presente documento succede temporalmente alla Relazione di Fine Mandato sottoscritta dal Sindaco in data 11/04/2017, certificata dal Revisore contabile in data 12/04/2017, pubblicata sul sito ufficiale del Comune in http://www.cervignanodelfriuli.net/amministrazione_trasparente/organizzazione.html e trasmessa alla Corte dei Conti il 13/04/2017.

Quantunque il legislatore non abbia definito un modello tipo per la relazione di inizio mandato, si ritiene comunque opportuno presentare il presente documento con un continuo richiamo a quello predisposto dall'amministrazione uscente al fine di facilitarne la lettura e permettere più facili confronti.

Inoltre, la presente relazione integra e completa quella di fine mandato mettendo a confronto i dati 2016 acquisiti dal preconsuntivo con quelli risultanti dal rendiconto della gestione così come approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 55 del 05/04/2017.

1 DATI GENERALI

Prima di procedere all'analisi delle principali variabili economiche si ritiene opportuno presentare la nuova struttura ed organizzazione dell'ente dopo il rinnovo delle cariche elettive ed i primi provvedimenti della nuova amministrazione.

1.1 Organi politici

Gli amministratori in carica, a seguito delle ultime elezioni sono i seguenti:

Composizione Giunta e Consiglio	Carica	Area politica
Savino Gianluigi	Sindaco	Il Ponte
Buda Dancevich Marina	Vice Sindaco – Assessore LL.PP e protezione civile	Il Ponte
Zampar Andrea	Assessore servizi finanziari, innovazione e progettualità	Il Ponte

	europea, sport	
Maule Federica	Assessore all'istruzione, attività economiche, promozione della città	Il Ponte
Zambon Alessia	Assessore alla cultura, pari opportunità, politiche giovanili	Il Ponte
Cogato Marco	Assessore all'urbanistica ed edilizia privata, mobilità urbana	Il Ponte
Petenel Loris	Assessore alle politiche sociali, ambiente, politiche del territorio	Il Ponte
Di Meglio Giovanni	Consigliere	Lista Uniti per Cervignano – Di Meglio sindaco
Snidero Ivan	Consigliere	Il Ponte
Candotto Giancarlo	Consigliere	Il Ponte
Gratton Federico	Consigliere	Il Ponte
Bergantin Nicola	Consigliere	Il Ponte
Riva Arianna	Consigliere	Il Ponte
Mian Boris	Consigliere	Il Ponte
Gruer Diego	Consigliere	Lista Uniti per Cervignano – Di Meglio sindaco
Caissut Ottavia	Consigliere	Lista Uniti per Cervignano – Di Meglio sindaco
Centore Laura	Consigliere	Lista Uniti per Cervignano – Di Meglio sindaco
Covella Luca	Consigliere	Lista Uniti per Cervignano – Di Meglio sindaco
Diminutto Marika	Consigliere	Lista Uniti per Cervignano – Di Meglio sindaco
Soranzo Giuseppe	Consigliere	Lista Uniti per Cervignano – Di Meglio sindaco
Nalon Barbara	Consigliere	Lista Uniti per Cervignano – Di Meglio sindaco

1.2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente è stata modificata dopo l'insediamento della nuova amministrazione; L'attuale assetto organizzativo è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Direttore:	Nome Cognome
Segretario:	Andrea Musto
Numero dirigenti	0
Numero posizioni organizzative	7
Numero totale personale dipendente	104
Struttura organizzativa dell'ente:	
Settore:	SETTORE FINANZIARIO
Servizio	Servizio bilancio, contabilità ed economato, società partecipate

Settore:	AFFARI GENERALI
Servizio	Segreteria, affari generali e contratti
	Demografico, stato civile, statistica ed elettorale
	Cultura e biblioteca
	Servizi alla persona (istruzione e gestione amministrativa servizio sociale residuale in capo al Comune, pari opportunità, politiche giovanili)
Settore	TECNICO E GESTIONE DEL TERRITORIO
Servizio	Commercio, turismo e attività produttive (relativo alla gestione associata del commercio ed attività produttive per cinque Comuni dell'Associazione Intercomunale Cervignanese)
	Servizio patrimonio e demanio, manutenzioni esterne, protezione civile, cimiteri e gestione impianti sportivi, espropri
	Servizio informatica ed impianti tecnologici (relativo alla gestione associata dell'informatica dell'Associazione Intercomunale Cervignanese)
	SERVIZIO AUTONOMO CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA CONSORTILE servizio gestito in forma associata tra i Comuni di : Aquileia, Campolongo-Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Ruda, Terzo di Aquileia e Villa Vicentina ai sensi dell'art. 37 comma 4 de
	SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI (relativo alla POA dell'Ambito Distrettuale Cervignanese con competenza su 17 Comuni)
	SERVIZIO AUTONOMO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE SUAP
	SERVIZIO AUTONOMO CASA DI RIPOSO
	CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE INTERCOMUNALE (relativo alla gestione della Polizia Municipale dell'Associazione Intercomunale Cervignanese)

1.3 Popolazione residente

La popolazione residente alla data del 12/06/2017 risulta riportata nell'ultima colonna della tabella che segue e viene messa a confronto con il numero di residenti alla data di compilazione della relazione di fine mandato e con quella presente nell'ente nell'anno 2011.

Popolazione	2011	2016	2017 alla data del 12/06/2017
Residenti al 31.12	13.895	13.867	13.847

La tabella che precede evidenzia una leggera diminuzione del numero di residenti nel territorio di competenza.

Tale aspetto influenza in misura non determinante la programmazione della gestione sia ai fini dell'erogazione dei servizi (volumi, localizzazione, qualità) che della politica degli investimenti.

2 SITUAZIONE FINANZIARIA

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La seconda parte della presente relazione si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese sostenute dall'ente nel corso degli ultimi tre anni evidenziando, inoltre, l'eventuale scostamento presente tra i dati risultanti dalla relazione di fine mandato e quelli definitivi così come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.

A tal fine analizzeremo dapprima le varie voci di entrata e di spesa e gli equilibri parziali, quindi il risultato d'amministrazione conseguito nel corso degli ultimi tre anni.

2.1.1 Entrate

Con riferimento alla parte entrate si evidenziano i seguenti valori:

Entrate	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
ENTRATE CORRENTI	21.304.570,29	21.954.256,87	22.758.187,88	22.758.187,88	0,00%
ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	295.145,93	1.704.395,75	650.223,50	650.223,50	0,00%
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	21.599.716,22	23.658.652,62	23.408.411,38	23.408.411,38	0,00%

Non ci sono scostamenti tra relazione di fine mandato ed i dati risultanti dal Rendiconto 2016 (approvato dalla Giunta) in quanto i dati contabili si riferiscono allo stesso periodo.

2.1.2 Spese

L'andamento della spesa relativa all'ultimo triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

Spese	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
SPESE CORRENTI	20.095.361,41	20.637.777,51	22.200.362,60	22.199.994,87	0,00%
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.320.791,48	400.725,48	3.950.725,18	3.950.725,18	0,00%
RIMBORSO PRESTITI	662.767,04	668.551,38	641.133,03	641.133,03	0,00%
TOTALE	22.078.919,93	21.707.054,37	26.792.220,81	26.791.853,08	0,00%

Non ci sono scostamenti tra relazione di fine mandato ed i dati risultanti dal Rendiconto 2016 (approvato dalla Giunta) in quanto i dati contabili si riferiscono allo stesso periodo. C'è una differenza di € 367,73 nelle spese correnti ma comunque rientranti nello 0,00%.

2.1.3 Partite di giro

L'andamento della gestione conto terzi relativa all'ultimo triennio nonché le eventuali variazioni intervenute tra le risultanze portate nell'ultimo rendiconto approvato e quelle della relazione di fine mandato, sono evidenziate nella tabella che segue:

Partite di giro	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.239.656,40	1.698.018,98	1.923.540,92	1.923.540,92	0,00%
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.239.656,40	1.698.018,98	1.923.540,92	1.923.540,92	0,00%

2.2 Gli equilibri parziali di bilancio

Analizzate le principali voci di entrata e di spesa, nel presente paragrafo vengono rappresentati gli equilibri di parte corrente ed in c/capitale degli ultimi esercizi. A riguardo si ricorda che:

- l'equilibrio del bilancio di parte corrente misura la quantità di entrate destinate al finanziamento delle spese relative all'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche eventuali spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- l'equilibrio del bilancio investimenti descrive, invece, le componenti che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dell'ente.

Gli scostamenti riportati nell'ultima colonna della precedente tabella sono riferibili alle eventuali differenze tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Equilibrio	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Avanzo applicato alla gestione corrente	31.009,98	3.498,94	7.430,70	7.430,70	0,00%
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.191.376,72	1.415.555,74	1.529.509,19	1.529.509,19	0,00%
Totale Titoli delle Entrate Correnti	21.273.560,31	21.950.757,93	22.750.757,18	22.750.757,18	0,00%
Recupero Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese Correnti	21.510.917,15	22.167.286,70	23.068.564,02	23.068.564,02	0,00%
Rimborso prestiti	662.767,04	668.551,38	641.133,03	641.133,03	0,00%
Differenza di parte corrente	322.262,82	533.974,53	578.000,02	578.000,02	0,00%
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimenti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Saldo di parte corrente	322.262,82	533.974,53	578.000,02	578.000,02	0,00%
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Fondo pluriennale vincolato di parte	707.183,72	304.639,81	3.858.824,23	3.858.824,23	0,00%

capitale					
A) Entrate da alienazioni di beni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	295.145,93	2.956.080,79	650.223,50	650.223,50	0,00%
B) Entrate da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale A+B+FPV	1.002.329,65	3.260.720,60	4.509.047,73	4.509.047,73	0,00%
Spese in Conto Capitale	1.625.431,29	4.259.549,71	5.036.418,91	5.036.418,91	0,00%
Differenza di parte capitale	-623.101,64	-998.829,11	-527.371,18	-527.371,18	0,00%
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimenti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	6.580,44	6.580,44	0,00%
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	632.524,23	1.390.140,40	700.509,04	700.509,04	0,00%
Saldo di parte capitale	9.422,59	391.311,29	179.718,30	179.718,30	0,00%

Non ci sono scostamenti tra relazione di fine mandato ed i dati risultanti dal Rendiconto 2016 (approvato dalla Giunta) in quanto i dati contabili si riferiscono allo stesso periodo.

2.3 Risultato di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione, pari al fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (sia di competenza che riaccertati) diminuito dei residui passivi (anch'essi di competenza e riaccertati), al netto del fondo pluriennale vincolato, come previsto dall'art. 187 comma 1 del TUEL, deve essere scomposto nelle quote vincolate, destinate e accantonate, ai fini del successivo utilizzo o ripiano.

La successiva tabella, partendo dal risultato di amministrazione opera la scomposizione considerando anche la previgente disciplina contabile che prevedeva una mera ripartizione tra vincolato e per spese in conto capitale, distinguendo anche l'eventuale accantonamento effettuato per fondi di ammortamento:

Risultato di amministrazione	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Avanzo accantonato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Vincolato	631.965,63	377.109,51	485.124,18	485.124,18	0,00%
Per spese in c/capitale	135,36	33.314,20	67.470,96	67.470,96	0,00%
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Non vincolato	1.504.093,28	1.146.518,07	1.051.245,28	1.051.245,28	0,00%
Totale	2.136.194,27	1.556.941,78	1.603.840,42	1.603.840,42	0,00%

Non ci sono scostamenti tra relazione di fine mandato ed i dati risultanti dal Rendiconto 2016 (approvato dalla Giunta) in quanto i dati contabili si riferiscono allo stesso periodo.

2.4 Risultato della gestione di competenza

Com'è noto, il risultato della gestione di competenza - dato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi riferiti alla sola gestione di competenza - evidenzia il risultato finanziario di sintesi della gestione di ciascun esercizio.

La tabella che segue riporta per il triennio in esame, le suddette risultanze contabili. L'ultima colonna della tabella che precede evidenzia le eventuali variazioni apportate in sede di approvazione del rendiconto 2016 (approvato dalla Giunta) rispetto ai valori precedentemente indicati nell'ultima relazione di fine mandato.

Il risultato della Gestione di Competenza	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Accertamenti di Competenza (+)	22.839.372,62	26.608.356,64	25.331.952,30	25.331.952,30	0,00%
Impegni di Competenza (-)	23.318.576,33	23.405.073,35	28.720.558,60	28.720.558,60	0,00%
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1 (+)	1.898.560,44	1.720.195,55	5.388.333,42	5.388.333,42	0,00%
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	1.720.195,55	5.388.333,42	1.949.098,28	1.949.098,28	0,00%
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	-300.838,82	-464.854,58	50.628,84	50.628,84	0,00%
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato	663.534,21	1.393.639,34	707.939,74	707.939,74	0,00%
Saldo della Gestione di Competenza	362.695,39	928.784,76	758.568,58	758.568,58	0,00%

Non ci sono scostamenti tra relazione di fine mandato ed i dati risultanti dal Rendiconto 2016 (approvato dalla Giunta) in quanto i dati contabili si riferiscono allo stesso periodo.

2.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'avanzo così come determinato nel paragrafo precedente è stato utilizzato ai sensi del comma 2, art. 187 TUEL.

Utilizzo avanzo di amministrazione	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese correnti non ripetitive	31.009,98	3.498,94	7.430,70	7.430,70	0,00%
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese di investimento	632.524,23	1.390.140,40	700.509,04	700.509,04	0,00%
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	663.534,21	1.393.639,34	707.939,74	707.939,74	0,00%

Non ci sono scostamenti tra relazione di fine mandato ed i dati risultanti dal Rendiconto 2016 (approvato dalla Giunta) in quanto i dati contabili si riferiscono allo stesso periodo.

2.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

L'analisi della composizione dei residui attivi e passivi per anno di provenienza evidenzia la velocità dell'ente nella realizzazione delle entrate o nella effettuazione dei pagamenti; tali risultanze sono esposte nelle seguenti tabelle.

RESIDUI ATTIVI	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2012 e precedenti	355.595,50	355.595,50	0,00%
Esercizio 2013	11.429,16	11.429,16	0,00%
Esercizio 2014	116.545,51	116.545,51	0,00%
Esercizio 2015	1.156.826,71	1.156.826,71	0,00%
Esercizio 2016	4.209.158,56	4.209.158,56	0,00%
Totale	5.849.555,44	5.849.555,44	0,00%

RESIDUI PASSIVI	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2012 e precedenti	19.183,62	19.183,62	0,00%
Esercizio 2013	1.035,89	1.035,89	0,00%
Esercizio 2014	2.431,05	2.431,05	0,00%
Esercizio 2015	330.020,99	330.020,99	0,00%
Esercizio 2016	4.639.433,48	4.639.433,48	0,00%
Totale	4.992.105,03	4.992.105,03	0,00%

Non ci sono scostamenti tra relazione di fine mandato ed i dati risultanti dal Rendiconto 2016 (approvato dalla Giunta) in quanto i dati contabili si riferiscono allo stesso periodo.

L'entità dei Residui Attivi non si ritiene essere elevata se non per l'esercizio 2016 ma la situazione non è critica o preoccupante in quanto trattasi di quote riferite ai tributi che, per loro natura, vengono incassati anche durante l'anno seguente l'imputazione e trasferimenti da enti pubblici per la realizzazione di opere pubbliche.

Stessa considerazione si può fare per i residui passivi i quali risultano essere elevati soprattutto nel 2016 ma che di fatto sono già stati oggetto di pagamento. Ad oggi i residui attivi 2016 ammontano ad € 2.439.565,90. mentre quelli passivi ad € 835.237,32.

Si attesta, comunque, che per i residui attivi si è provveduto ad accantonare adeguata quota di avanzo di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

3 PATTO DI STABILITA'

3.1 Il rispetto del patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) e' strettamente connesso alla politica economica dell'Unione europea e ne costituisce l'espressione più significativa, perché nasce dall'esigenza di far convergere le economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo nell'ambito del Patto di stabilità e crescita e specificamente nel Trattato di Maastricht

(Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle Pubbliche Amministrazioni/P.I.L. convergente verso il 60%).

Dal 2016, al rispetto del patto di stabilità interno si è sostituito il rispetto del pareggio di bilancio, ovvero il conseguimento di un saldo di competenza finale positivo, saldo costituito quale differenza tra le entrate finali e le spese finali. Tale obiettivo è il più vicino al saldo rilevato dall'ISTAT ai fini del computo dell'indebitamento netto nazionale, in coerenza con gli equilibri di finanza pubblica stabiliti a livello comunitario.

La legge costituzionale 1/2012 ha introdotto nella Costituzione il principio del pareggio di bilancio. Il pareggio è un obiettivo la cui declinazione spetta esclusivamente allo Stato nell'esercizio della sua potestà primaria. Con la legge 243/2012 è stata data attuazione al principio del pareggio di bilancio, con la previsione di una completa attuazione a decorrere dal 1/1/2016, poi prorogata al 1/1/2017.

Con la legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016), dal 2016 è stato introdotto un obiettivo di "pareggio parziale" di bilancio che prevede il conseguimento di un saldo non negativo tra entrate e spese finali.

A livello regionale, è con la L.R. n. 18/2015 che la Regione FVG ha introdotto tutte le disposizioni regionali in materia di coordinamento della finanza locale, riguardanti gli obiettivi di finanza pubblica posti a carico del sistema degli enti locali della Regione stessa. L'art. 2, comma 2, della L.R. 18/2015 prevede che gli enti locali della Regione FVG concorrono con la Regione e con lo Stato alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nel rispetto dei principi fondamentali di collaborazione e coordinamento previsti dalla legislazione statale dai protocolli d'intesa fra Stato e Regione e nel rispetto degli obblighi europei.

L'articolo 18 della L.R. 18/2015, aggiornato con la legge regionale 33/2015 dispone che gli enti locali sono tenuti a raggiungere i seguenti obiettivi:

- conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, secondo le modalità previste dalla normativa statale e nel rispetto dei protocolli d'intesa Stato-regione;
- ridurre il proprio debito residuo rispetto all'esercizio precedente;
- assicurare un contenimento della spesa di personale rispetto alla media di uno specifico triennio.

Con la legge regionale 33/2015, modificando l'art. 20 della LR 18/2015, (dal 2016 sostituisce il precedente vincolo del patto di stabilità e crescita), sono state disciplinate le modalità attuative per il conseguimento del pareggio di bilancio e le regole dei patti di solidarietà orizzontali e verticali, introdotti dal legislatore statale, declinati a livello regionale, per favorire gli investimenti degli enti locali. Le regole prevedono la possibilità per la Regione di cedere spazi finanziari di spesa a favore degli enti locali del suo territorio con un contestuale peggioramento del proprio obiettivo di finanza pubblica.

Ai sensi dell'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo, quale differenza fra entrate finali e spese finali, come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732, deve essere non negativo. A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Inizialmente l'applicazione dell'art. 1, commi 707 e seguenti della L.208/2015 era stata prevista per il solo esercizio 2016. Successivamente, con la Legge n. 232 dell'11/12/2016, si è confermata e quindi estesa anche al triennio 2017/2019,.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza sono previste le seguenti sanzioni:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo ordinario transitorio regionale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia, infatti, sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalla Regione stessa in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;

b) l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

c) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

d) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

e) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni in esame.

Patto di stabilità	2014	2015	2016
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

4 INDEBITAMENTO

4.1 Indebitamento

L'indebitamento, come già visto per il Patto di stabilità e per il Pareggio di bilancio, determina riflessi importanti sui bilanci degli anni successivi; a tal fine è interessante presentare:

- l'evoluzione dell'indebitamento dell'ente;
- il livello del limite d'indebitamento;
- la presenza di strumenti derivati ed i riflessi che questi generano sul bilancio.

4.1.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il rapporto tra indebitamento residuo dell'ente ed il numero di residenti misura, in linea teorica, la quota di indebitamento pro capite per abitante per debiti contratti dal nostro ente. L'evoluzione di tale rapporto negli ultimi anni è la seguente:

Indebitamento	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Residuo debito finale	8.083.213,61	7.414.662,23	6.773.529,20	6.773.529,20	0,00%
Popolazione residente	13.895	13.844	13.867	13.867	
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	581,74	535,59	488,46	488,46	0,00%

Non ci sono scostamenti tra relazione di fine mandato ed i dati risultanti dal Rendiconto 2016 (approvato dalla Giunta) in quanto i dati contabili si riferiscono allo stesso periodo.

4.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Altrettanto interessante per l'analisi in corso è la verifica sul rispetto del limite d'indebitamento previsto dalla normativa vigente. Si ricorda che l'assunzione di nuovi debiti di finanziamento da parte degli enti locali è soggetta al rispetto del limite di cui all'art. 204 TUEL. La tabella che segue riporta l'incidenza degli interessi sulle entrate correnti nei tre esercizi in esame.

Rispetto limite di indebitamento	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	0,95%	1,09%	1,14%	1,14%

Non ci sono scostamenti tra relazione di fine mandato ed i dati risultanti dal Rendiconto 2016 (approvato dalla Giunta) in quanto i dati contabili si riferiscono allo stesso periodo.

4.2 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel corso degli scorsi anni l'Ente non ha attivato contratti di finanza derivata.

4.2.1 Rilevazione flussi

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

5 SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

5.1 Conto del patrimonio

A seguire si espongono i dati patrimoniali ai sensi dell'art. 230 TUEL come risultanti dalla relazione di fine mandato, dal rendiconto 2016 e gli eventuali scostamenti in percentuale eventualmente intercorsi tra i due documenti.

Attivo	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Passivo	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato
Immobilizzazioni immateriali	1.127.343,24	1.127.343,24	Patrimonio netto	31.345.578,62	31.345.578,62
Immobilizzazioni materiali	44.358.208,58	44.358.208,58	Conferimenti	120.445,51	120.445,51
Immobilizzazioni finanziarie	2.330.904,04	2.330.904,04	Debiti	10.881.704,64	10.881.704,64
Rimanenze	0,00	0,00	Ratei e risconti passivi	14.504.745,98	14.504.745,98
Crediti	5.924.252,27	5.924.252,27			
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00			
Disponibilità liquide	3.111.766,62	3.111.766,62			
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00			

	Totale	56.852.474,75	56.852.474,75		Totale	56.852.474,75	56.852.474,75
--	---------------	---------------	---------------	--	---------------	---------------	---------------

Attivo	Scostamento	Passivo	Scostamento
Immobilizzazioni immateriali	0,00%	Patrimonio netto	0,00%
Immobilizzazioni materiali	0,00%	Conferimenti	0,00%
Immobilizzazioni finanziarie	0,00%	Debiti	0,00%
Rimanenze	0,00%	Ratei e risconti passivi	0,00%
Crediti	0,00%		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00%		
Disponibilità liquide	0,00%		
Ratei e risconti attivi	0,00%		
Totale	0,00%	Totale	0,00%

Non ci sono scostamenti tra relazione di fine mandato ed i dati risultanti dal Rendiconto 2016 (approvato dalla Giunta) in quanto i dati contabili si riferiscono allo stesso periodo.

5.2 Conto economico

Anche per le voci di proventi e costi di gestione, ai sensi dell'art. 229 TUEL, si riportano a seguire i risultati esposti nella relazione di fine mandato, nel rendiconto 2016 e gli eventuali scostamenti in percentuale:

Conto economico	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
A) Proventi della gestione	22.506.046,14	22.506.046,14	0,00%
B) Costi della gestione di cui:	23.100.174,28	23.100.174,28	0,00%
Quote di ammortamento d'esercizio	1.854.481,26	1.854.481,26	0,00%
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	203.519,60	203.519,60	0,00%
utili	203.519,60	203.519,60	0,00%
interessi su capitale in dotazione	0,00	0,00	0,00%
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00%
D.20) Proventi finanziari	40.211,99	40.211,99	0,00%
D.21) Oneri finanziari	340.474,83	340.474,83	0,00%
E) Proventi e oneri straordinari	-100.490,44	-100.490,44	0,00%
Proventi	29.922,41	29.922,41	0,00%
Insussistenze del passivo	0,00	0,00	0,00%
Sopravvenienze attive	29.922,41	29.922,41	0,00%
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00%
Oneri	130.412,85	130.412,85	0,00%
Insussistenze dell'attivo	103.538,19	103.538,19	0,00%
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00%
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00%
Oneri straordinari	26.874,66	26.874,66	0,00%
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-791.361,82	-791.361,82	0,00%

Non ci sono scostamenti tra relazione di fine mandato ed i dati risultanti dal Rendiconto 2016 (approvato dalla Giunta) in quanto i dati contabili si riferiscono allo stesso periodo.

6 ORGANISMI CONTROLLATI

6.1 Informazioni su ciascun organismo partecipato

Dividendo riscosso:

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Ausa Multiservizi S.r.l.		5.376,00	80.770,00
Ausa Servizi e Salute S.r.l.	42.000,00	60.000,00	58.000,00
CAFC S.p.a.			
Interporto Cervignano del Friuli S.p.a.			
CAMPP – Consorzio per l'Assistenza Medico-Psicopedagogica			
NET S.p.a.	29.231,16	55.314,77	64.749,60
AMGA Azienda Multiservizi Srl	964,12		

Percentuale di partecipazione:

SOCIETA' PARTECIPATE (dati aggiornati al 31/12/2016)

	RAGIONE SOCIALE	Funzioni attribuite	Percentuale di partecipazione
CONTROLLATE	AUSA MULTISERVIZI S.r.l.	Gestione reti gas, pulizia strade e gestione servizi cimiteriali	100,00%
	AUSA SERVIZI SALUTE S.r.l.	Gestione farmacia comunale	100,00%
ALTRE PARTECIPAZIONI	CAFC S.p.A.	Gestione ciclo integrato dell'Acqua, ossia acquedotto,reti ed impianti fognari e di depurazione	3,07%

INTERPORTO CERVIGNANO DEL FRIULI S.p.A.	L'Interporto di Cervignano è inserito nel Piano Nazionale e è prevista in due fasi: e nel Piano Regionale dei Trasporti quale unico interporto della regione, definendo così il suo ruolo nell'ambito del sistema nazionale e regionale dei trasporti. La Regione Friuli Venezia Giulia, ha dato avvio alla fase di realizzazione della struttura, promuovendo la costituzione e la propria partecipazione capitale sociale della Società per Azioni, a maggioranza pubblica, per la progettazione, la realizzazione e la gestione dell'interporto.	4,08%
NET S.p.A.	Si occupa dell'intera filiera della gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per un'ampia parte dei comuni della provincia di Udine.	3,71%

ENTI PUBBLICO VIGILATO (dati aggiornati al 31/12/2016)

RAGIONE SOCIALE	Funzioni attribuite	Percentuale di partecipazione
C.A.M.P.P. CONSORZIO PER L'ASSISTENZA MEDICO PSICOPEDAGOGICA	Persegue fini assistenziali attraverso la gestione delle attività di cui alla legge 104/1992 e alla legge regionale 41/1996 nonché ogni altra attività a favore delle persone handicappate	8,18%
Consulta D'ambito per il Servizio Idrico Integrato Centrale Friuli	Consorzio di funzioni tra Enti Locali costituito dai 136 Comuni della Provincia di Udine e dall'Amministrazione Provinciale stessa, con compiti di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del Servizio Idrico Integrato.	1,65%
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA ZONA DELL'AUSSA- CORNO	Promuove lo sviluppo economico dell'area affidata alla sua gestione, favorendo il sorgere di nuove iniziative industriali e le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive e di servizi.	5,01%
ZIU CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL FRIULI CENTRALE	Infrastutturizzazione e gestione area industriale	0,56%

6.2 Riepilogo dati finanziari iscritti nel bilancio dell'ente

Preliminarmente si dà atto che è stato effettuato l'allineamento con i dati contabili degli organismi partecipati nel rispetto delle previsioni di cui alla lettera J) del comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 che prevede l'inserimento, nella relazione al rendiconto, degli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate del comune. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione. In tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Riepilogo spese per organismi partecipati	Impegni 2014	Pagamenti 2014	Impegni 2015	Pagamenti 2015	Impegni 2016	Pagamenti 2016
Sottoscrizioni capitale*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contratti di servizi	1.612.531,30	1.612.531,30	1.636.143,56	1.636.143,37	1.643.965,81	1.638.684,63
Contributi in conto esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Coperture di perdite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aumenti del capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

*Nel caso di acquisizione di capitale con conferimento in natura, precisare la natura del bene conferito specificandone il valore

Riepilogo entrate da organismi partecipati	Accertamenti 2014	Riscossioni 2014	Accertamenti 2015	Riscossioni 2015	Accertamenti 2016	Riscossioni 2016
Dividendi	42.195,28	42.195,28	120.690,77	120.690,77	203.519,60	133.519,60
Rimborsi crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	42.195,28	42.195,28	120.690,77	120.690,77	203.519,60	133.519,60

DEBITI DEL COMUNE DI CERVIGNANO VERSO LE SOCIETA' PARTECIPATE RISULTANTI AL 31/12/2016

DENOMINAZIONE SOCIETA'	RESIDUI PASSIVI DEL COMUNE (risultanze rendiconto 2016)		CREDITI DELLA SOCIETA' PARTECIPATA AL 31/12/2016		DIFFERENZA	RICONCILIAZIONE
	N. IMPEGNO/ANNO	IMPORTO	IMPORTO	DATA CERTIFICAZIONE		
Ausa Multiservizi S.r.l.	1527/2015	€ 17.430,18	€ 14.287,04	31/03/2017	€ 3.143,15	La differenza deriva dalla diversa contabilizzazione dell'IVA
Ausa Servizi Salute S.r.l.	32/2016	€ 2.138,88	6.579,94	24/03/2017	€ 1.126,07	La differenza deriva dalla diversa contabilizzazione dell'IVA
	984/2016	€ 1.647,00				
	32/2016	€ 3.920,13				
CAFC S.p.a	234/2016	€ 9.922,21	9.487,11	22/03/2017	€ 4.896,00	La differenza è dovuta al diverso criterio di contabilizzazione. Il Comune contabilizza i propri
	616/2016	€ 4.461,70				

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

						debiti in base alla competenza mentre la società contabilizza i propri crediti in base alla data di emissione fattura.
Interporto Cervignano del Friuli S.p.a.	//////	€ 0,00	€ 0,00	13/03/2017	€ 0,00	//////
CAMPP - Consorzio per l'assistenza medico-psicopedagogica	38/2016 510/2016 1228/2016	€ 10.943,55 € 10.926,00 € 140.053,00				La differenza di € 297,29 corrisponde all'impegno assunto sulla base del costo giornaliero anno 2016 per utente e da rendicontare con nota non ancora pervenuta al 31/12/2016 mentre € 500.000,00 derivano da una diversa contabilizzazione in finanziaria dei due Enti.
			€ 661.625,26	15/02/2017	€ 500.297,29	
NET S.p.a.	50/2016	€ 140.996,15	€ 122.350,02	15/03/2016	€ 18.646,13	La differenza è dovuta al diverso criterio di contabilizzazione. Il Comune contabilizza i propri debiti in base alla competenza mentre la società contabilizza i propri crediti in base alla data di emissione fattura. Inoltre il credito dichiarato dalla partecipata è al netto dell'IVA

CREDITI DEL COMUNE DI CERVIGNANO VERSO LE SOCIETA' PARTECIPATE RISULTANTI AL 31/12/2016

DENOMINAZIONE SOCIETA'	RESIDUI ATTIVI DEL COMUNE (risultanze rendiconto 2016)		CREDITI DELLA SOCIETA' PARTECIPATA AL 31/12/2016		DIFFERENZA	RICONCILIAZIONE
	N. ACCERTAMENTO/ ANNO	IMPORTO	IMPORTO	DATA CERTIFICAZIONE (prot.di arrivo)		
Ausa Multiservizi S.r.l.	702/2016	€ 70.000,00	€ 283.500,00	31/03/2017	€ 0,00	//////
	474/487/766 del 2016	€ 213.500,00				
Ausa Servizi Salute S.r.l.	//////	€ 0,00	€ 0,00	24/03/2017	€ 0,00	//////
CAFC S.p.a	//////	€ 0,00	€ 0,00	22/03/2017	€ 0,00	//////
Interporto Cervignano del Friuli S.p.a.	//////	€ 0,00	€ 0,00	13/03/2017	€ 0,00	//////

CAMPP - Consorzio per l'assistenza medico- psicopedagogica	169/2016	€ 500.000,00	€ 0,00	15/02/2017	€ 0,00	Diversa contabilizzazione in finanziaria dei due Enti (vedi sopra)
NET S.p.a.	//////	€ 0,00	€ 0,00	23/03/2017	€ 0,00	//////

7 DEBITI FUORI BILANCIO

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nella seguente tabella sono evidenziati gli importi dei debiti fuori bilancio, distinti per categoria, così come risultanti dalla relazione di fine mandato e dal rendiconto 2016.

Dati relativi ai debiti fuori bilancio	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Sentenze esecutive	6.295,62	6.295,62	0,00%
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00%
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00%
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00%
Acquisizione di beni e servizi	11.529,00	11.529,00	0,00%
Totale	17.824,62	17.824,62	0,00%

Esecuzioni forzate	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00%

Non ci sono scostamenti tra relazione di fine mandato ed i dati risultanti dal Rendiconto 2016 (approvato dalla Giunta) in quanto i dati contabili si riferiscono allo stesso periodo.

7.2 Contenzioso in essere

Al fine di valutare l'impatto sul bilancio e sul patrimonio dell'ente di eventuali debiti potenziali relativi al contenzioso in essere alla data di redazione della presente relazione, si evidenzia la seguente prevedibile evoluzione, basata su stime prudenziali:

Descrizione	Spesa potenziale prevedibile
Affidamento incarico per resistere nel giudizio in appello vs TDS SRL	2.000,00
Spese di lite - sentenza 221/2017TAR - appalto servizi cimiteriali	5.000,00

La potenziale suddetta spesa ha un impatto nullo sulla possibilità di spesa corrente del Comune di Cervignano del Friuli.

8 RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

8.1 Rilievi della Corte dei conti

Si ricorda che l'accertamento da parte della competente sezione della Corte dei Conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità o con il pareggio di bilancio, comporta per l'ente interessato l'obbligo di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Qualora l'ente non provveda nei termini ovvero le misure applicate siano ritenute inadeguate, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria, con conseguente rallentamento o paralisi dell'azione di governo.

Nel presente paragrafo sono riepilogati gli eventuali rilievi formulati della competente Corte dei conti distinti in "Attività di controllo" (nella quale sono indicati pareri, deliberazioni, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui al comma 166 dell'art. 1 della Legge n. 266/2005) ed "Attività giurisdizionale" (nella quale sono indicate le eventuali sentenze recentemente intervenute).

A seguire sono descritte le eventuali implicazioni che tali rilievi possono dispiegare sulla gestione a venire.

Si rileva che non ci sono rilievi pronunciati dalla Corte dei Conti sulla gestione dell'ente.

8.2 Rilievi dell'organo di revisione

Non si sono gravi irregolarità contabili formulate dall'organo di revisione.

9 CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella presente parte della relazione viene illustrata la condizione giuridica ed economica dell'ente in riferimento ad eventi straordinari, quali:

- commissariamenti,
 - dichiarazioni di dissesto o pre-dissesto,
 - ricorsi a fondi o contributi di carattere straordinario,
 - accertamenti di deficitarietà strutturale,
- cui è stato eventualmente soggetto nel corso del precedente periodo.

In particolare, si evidenziano gli ulteriori aspetti rilevanti ai fini della valutazione della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

9.1 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del precedente mandato	NO

9.2 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

9.3 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL

Ai sensi della vigente normativa sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevanti dalla tabella dei parametri allegata all'ultimo conto del bilancio. Tali condizioni si presumono sussistere quando almeno la metà dei parametri presentino valori positivi.

Con riferimento agli ultimi tre esercizi, il nostro ente evidenzia le seguente situazione strutturale:

Parametri obiettivi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Parametri positivi	0 su 10	0 su 10	0 su 10

L'andamento evidenziato negli ultimi tre anni è stabile.

10 PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO**10.1 Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL**

Gli enti per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure applicate in sede di salvaguardia degli equilibri finanziari o di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il ricorso alla procedura non è ammesso qualora sia decorso il termine, assegnato dal prefetto, per la deliberazione del dissesto.

In considerazione di quanto espresso, si attesta che non ricorrano le condizioni per l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista all'art. 243-bis TUEL.

11 CONCLUSIONI

In conclusione con la presente relazione si è cercato di evidenziare la situazione economico patrimoniale dell'ente, mettendone in evidenza la situazione alla data di insediamento della nuova amministrazione.

La presente relazione, predisposta dal responsabile del servizio finanziario viene sottoscritta dal sindaco ai sensi della normativa vigente.

Comune di Cervignano del Friuli (UD) lì 30/06/2017



Il Sindaco
(dott. Gianluigi SAVINO)

Indice

	Premessa	2
1	DATI GENERALI	2
1.1	Organi politici	2
1.2	Struttura organizzativa	3
1.3	Popolazione residente	4
2	SITUAZIONE FINANZIARIA	4
2.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	5
2.1.1	Entrate	5
2.1.2	Spese	5
2.1.3	Partite di giro	6
2.2	Gli equilibri parziali di bilancio	6
2.3	Risultato di amministrazione	7
2.4	Risultato della gestione di competenza	8
2.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	8
2.6	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	9
3	PATTO DI STABILITA'	9
3.1	Il rispetto del patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio	9
4	INDEBITAMENTO	11
4.1	Indebitamento	11
4.1.1	Evoluzione indebitamento dell'ente	11
4.1.2	Rispetto del limite di indebitamento	12
4.2	Utilizzo strumenti di finanza derivata	12
4.2.1	Rilevazione flussi	12
5	SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	12
5.1	Conto del patrimonio	12
5.2	Conto economico	14
6	ORGANISMI CONTROLLATI	14
6.1	Informazioni su ciascun organismo partecipato	14
6.2	Riepilogo dati finanziari iscritti nel bilancio dell'ente	16
7	DEBITI FUORI BILANCIO	18
7.1	Riconoscimento debiti fuori bilancio	18
7.2	Contenzioso in essere	18
8	RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO	19
8.1	Rilievi della Corte dei conti	19
8.2	Rilievi dell'organo di revisione	19
9	CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE	19
9.1	Condizione giuridica dell'ente	19
9.2	Condizione finanziaria dell'ente	20
9.3	Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL	20
10	PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO	20
10.1	Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL	20
11	CONCLUSIONI	21